



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

la Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale,
il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
ed

il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera
definiscono le seguenti

Procedure operative per la cooperazione ai fini del monitoraggio e controllo degli Organismi autorizzati ed affidati ai sensi del decreto legislativo 14 giugno 2011, n. 104¹ - come modificato dal decreto legislativo 12 novembre 2015, n. 190² - e della Risoluzione IMO A.1070(28)³.

I. Premessa

Il monitoraggio e controllo degli Organismi autorizzati ed affidati (d'ora in avanti "Organismi"), nella cornice della delega dei servizi di certificazione statutaria per le navi registrate in Italia, soggette alle Convenzioni internazionali (d'ora in avanti anche "strumenti IMO"), come definite all'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 14 giugno 2011, n. 104 modificato dal decreto legislativo 12 novembre 2015, n. 190 – ad esclusione della Convenzione per la prevenzione dell'inquinamento prodotto dalle navi (MARPOL) – è competenza della Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (d'ora in avanti "DGVPTM") ai sensi dell'articolo 6, comma 6, lettera e) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190⁴ come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 115⁵.

Ove previsto nella presente procedura, la DGVPTM si avvale della collaborazione del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, Reparto VI Sicurezza della Navigazione e Marittima (d'ora in avanti "Comando Generale") nell'ambito delle attribuzioni ad Esso conferite dal Legislatore ai sensi dell'articolo 13 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, come modificato dal D.P.C.M. del 24 giugno 2021, n. 115.

¹ Attuazione della direttiva 2009/15/CE relativa alle disposizioni ed alle norme comuni per gli organismi che effettuano le ispezioni e le visite di controllo delle navi e per le pertinenti attività delle amministrazioni marittime (GU n. 159 del 11-07-2011).

² Con l'art. 1, comma 1 ha disposto la modifica dell'art. 2, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 104/2011 e ss.mm.ii.

³ IMO Instruments Implementation Code (III Code).

⁴ Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili) (GU n. 56 del 06-03-2021)

⁵ Pubblicato sulla G.U. 11/08/2021, n.191.

II. Scopo

Con la finalità di conseguire la massima efficacia nell'implementazione del meccanismo nazionale di monitoraggio e controllo degli Organismi riconosciuti – rispetto a specifici obblighi che Essi sono tenuti ad adempiere nel contesto dei rispettivi Accordi di delega dei servizi di certificazione statutaria, ai sensi del decreto legislativo n. 104/2011 come modificato – stipulati con la DGVPTM ed approvati con apposito decreto – ed incrementare il gradiente di sicurezza della navigazione, alla luce delle anzidette premesse, la DGVPTM condivide con il Comando Generale le seguenti procedure operative e di comunicazione.

A. Modifiche ed Interpretazione degli strumenti applicabili che rilevano ai fini della delega dei servizi di certificazione statutaria e predisposizione/aggiornamento di istruzioni in tema di implementazione di requisiti tecnici in materia di sicurezza della navigazione.

La DGVPTM partecipa, per gli aspetti di competenza, alle attività svolte dal Comando Generale – quale Amministrazione dello Stato di bandiera – in merito alle modifiche della normativa in vigore e delle Convenzioni internazionali applicabili alla delega dei servizi di certificazione statutaria che comportano l'emanazione o l'aggiornamento di istruzioni da impartire agli Organismi (c.d. *Circolari Titolo: Sicurezza della Navigazione, Serie: Istruzioni ad Organismi Affidati*). A tal fine, la DGVPTM prende parte attiva al gruppo di lavoro Sicurezza istituito con Decreto n. 1525 dell'8 ottobre 2021 e ad eventuali altri tavoli tecnici all'uopo istituiti presso il Comando Generale.

Al fine di consentire alla DGVPTM di determinare, in aderenza alle previsioni degli Accordi:

- il rispetto degli strumenti interpretativi emessi dal Comando generale, quale Amministrazione dello Stato di bandiera;
- il rispetto della prerogativa del sopracitato competente settore dell'Amministrazione nella determinazione delle equivalenze e/o accettazione di sostituzioni di requisiti applicabili derivanti dagli strumenti interpretativi di cui sopra;
- la effettiva collaborazione degli Organismi nella definizione di tali strumenti attraverso un concreto supporto tecnico,

il Comando Generale rende disponibili, via PEC, alla DGVPTM (dg.tm@pec.mit.gov.it) – con le tempistiche ritenute più adeguate alla mancanza rilevata – le seguenti informazioni:

- i casi, di cui è venuto a conoscenza, di mancata o parziale applicazione di strumenti interpretativi;
- i casi di equivalenze o accettazione di sostituzioni di requisiti applicabili, derivanti dagli strumenti interpretativi di cui sopra, emesse senza la sua preventiva autorizzazione.

Il Comando generale comunica alla DGVPTM, via PEC (dg.tm@pec.mit.gov.it) – con le tempistiche ritenute più adeguate alla mancanza rilevata – i casi in cui l'Organismo non abbia provveduto a riscontrare i requisiti di tempestività e adeguatezza rispetto agli obblighi di informazione nei suoi confronti previsti dagli Accordi.

B. Monitoraggio e controllo degli Organismi sulla base dei dati relativi al controllo dello Stato di approdo (*port State control – PSC*)

Il Comando Generale – quale Amministrazione dello Stato di bandiera – riceve dall'ispettore dello Stato di approdo (*port State control Officer – PSCO*), ovvero dalla Società di gestione ai fini ISM della nave, il rapporto di verifica di una nave di bandiera nazionale soggetta agli strumenti IMO.

Qualora uno o più dei rilievi contestati dal PSCO indirizzino profili di responsabilità a carico dell'Organismo che ha esitato gli accertamenti tecnici preordinati all'emissione/rinnovo della certificazione statutaria correlata alle Convenzioni internazionali in premessa – in regime di autorizzazione od affidamento, ovvero nei casi di:

- detenzione nave con irregolarità decretate dall'Ufficiale PSC come riferibili alla responsabilità dell'Organismo-nave;
- presenza di elementi di informazione che portino comunque ad ipotizzare una non adeguata performance dell'Organismo-nave,

il Comando Generale, nell'esercizio delle proprie attribuzioni rispetto ai requisiti tecnici in materia di sicurezza della navigazione, trasmette via PEC alle parti coinvolte – ed alla DGVPTM (dg.tm@pec.mit.gov.it) – una nota recante:

- il rapporto di ispezione PSC;
- le misure da adottarsi per la verifica della risoluzione delle irregolarità registrate dall'Ufficiale PSC (c.d. *follow-up*);

al fine di consentire alla DGVPTM, nell'ambito della propria competenza, di avviare con l'Organismo coinvolto una verifica per l'individuazione di eventuali carenze di sistema.

C. Monitoraggio e controllo degli Organismi sulla base delle risultanze di specifiche attività svolte dal Corpo delle Capitanerie di porto.

Nel contesto dell'ispezione di bandiera⁶ (c.d. *flag State inspection*), del procedimento amministrativo⁷ teso all'emissione/rinnovo della certificazione di sicurezza affidata od alla concessione di un provvedimento (es. esenzione, equivalenza) come anche per singoli casi di implementazione di normativa tecnica di sicurezza della navigazione, il Comando Generale segnala via PEC – alla DGVPTM (dg.tm@pec.mit.gov.it) – elementi di informazione riferibili a carenze riscontrate nella condotta degli Organismi autorizzati ed affidati rispetto alla corretta attuazione di requisiti tecnici in materia di sicurezza della navigazione.

Laddove eventuali profili di responsabilità a carico degli Organismi siano emersi a livello territoriale (Autorità marittima) o a bordo del naviglio di bandiera nel corso di attività di verifica della conformità della nave alle Convenzioni internazionali (es. ispezione di

⁶ Per la relativa *policy* riferimento è alla Circolare Titolo: Sicurezza della Navigazione, Serie: Generale n. 162/2021 disponibile sul sito istituzionale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera all'URL www.guardiacostiera.gov.it

⁷ Legge 241/90 e ss.mm.ii.

bandiera ai sensi della Circolare Titolo: Sicurezza della Navigazione, Serie: Generale n. 162/2021), l'informazione relativa sarà veicolata alla DGVPTM tramite il Comando Generale. Se, invece, l'informazione da rendere è stata raccolta a livello centrale, il Comando Generale provvederà ad informare, direttamente, la DGVPTM.

In tutti i casi l'informativa è corredata dalla pertinente documentazione a supporto.

Tali informazioni concorreranno ad integrare la base di evidenze documentali avvalendosi delle quali la DGVPTM potrà valutare la *performance* degli Organismi riconosciuti.

D. Monitoraggio e controllo degli Organismi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 104/2011 e ss.mm.ii. (audit)

Nell'ambito degli audit degli Organismi, di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 104/2011 e ss.mm.ii. ed in ossequio alle previsioni contenute negli Accordi stipulati con gli Organismi, la DGVPTM si avvale della collaborazione del Comando Generale – nell'alveo delle Sue competenze, come definite nel D.P.C.M. 23 dicembre 2020, n. 190 come modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021 n. 115 – con particolare riferimento al tema dei requisiti tecnici in materia di sicurezza della navigazione.

Preparazione dell'audit.

La DGVPTM – che governa ed amministra l'intero processo di audit - individua il campo dell'audit e lo comunica al Comando Generale – via PEC (cgcp@pec.mit.gov.it) – specificando l'ambito verso il quale quest'ultimo indirizzerà il proprio scrutinio, fermo restando il perimetro di riferimento dei requisiti tecnici in materia di sicurezza della navigazione.

Il Comando Generale riscontra – stesso mezzo –comunicando i nominativi dei componenti del gruppo di verifica che vi prenderà parte, unitamente all'accettazione dell'area tematica oggetto del Suo scrutinio. La DGVPTM individua i nominativi dei componenti del proprio Gruppo di audit (gli auditors dovranno essere auspicabilmente individuati tra coloro che sono in possesso di qualifica di *Lead Auditor/Auditor* di sistemi di gestione per la qualità).

Successivamente a tale fase preliminare di programmazione, la DGVPTM – anche nel corso di dedicate riunioni del Gruppo di audit – redige e condivide, eventualmente in contraddittorio con l'Organismo destinatario dell'audit, un piano di audit che includa scopo, modalità, giornate/tempi, siti, contenuti ed eventuale criterio di campionamento, ivi inclusa la frazione di approfondimento da esitarsi a cura del Comando Generale.

In tale fase la DGVPTM rende disponibile al gruppo di verifica del Comando Generale il questionario di pre-audit inviato all'Organismo e, successivamente, le informazioni e la documentazione sviluppata dall'Organismo e ricevuta in risposta al suddetto questionario, identificata e valutata idonea a costituire il riferimento rispetto alla parte di scrutinio concordata. Sarà cura della DGVPTM, avvalendosi eventualmente anche dell'Organismo sotto esame, illustrare al gruppo di verifica del Comando Generale l'architettura generale della documentazione da prendere a riferimento nel corso dell'audit in uno agli eventuali modelli codificati per la raccolta delle registrazioni delle attività.

Conduzione dell'audit da parte gruppo di verifica del Comando Generale.

La verifica, con specifico riferimento al coinvolgimento degli auditor del Comando Generale, ha lo scopo di accertare – prioritariamente attraverso un processo di campionamento – l'attuazione, da parte dell'Organismo, di specifiche istruzioni (es. normativa tecnica, circolari, linee guida) emesse dal competente settore dell'Amministrazione, nonché dei requisiti degli strumenti IMO, in tema di sicurezza della navigazione, in linea con i contenuti del relativo Accordo.

Solo le evidenze e le registrazioni contenute all'interno dei fascicoli/processi campionati e collegati alle visite, ispezioni, audit, approvazioni e certificazioni emesse dall'Organismo costituiranno la documentazione di riferimento verso cui gli auditor del Comando Generale potranno avanzare rilievi.

Gli aspetti relativi alla struttura organizzativa, ai processi di gestione ed i rilievi operativi delle attività dell'Organismo esulano dal campo d'azione del Comando generale.

Attività successive all'audit.

Le risultanze e gli esiti degli approfondimenti condotti rispetto agli argomenti concordati sono registrati all'interno di un rapporto di audit che il Comando Generale rende, via PEC, alla DGVPTM (dg.tm@pec.mit.gov.it) in uno alle eventuali schede rilievo che registrano i disallineamenti da Esso accertati.

Successivamente, il Comando Generale acquisisce – nei tempi stabiliti, in base alla rilevanza del rilievo, in contraddittorio con l'Organismo esaminato – il *trattamento* di ciascuno dei disallineamenti in parola.

Il Comando Generale valuta ed accetta tale *trattamento* sulla base delle correlate evidenze ricevute dall'Organismo e, a buon esito di questa fase di processo restituisce, via PEC, alla DGVPTM (dg.tm@pec.mit.gov.it) le schede rilievo debitamente aggiornate.

La valutazione delle analisi delle cause alla radice di ogni eventuale rilievo e della relativa proposta di sistematica azione preventiva/correttiva, anche con riferimento alle irregolarità identificate dal Comando Generale, rimane di esclusiva competenza della DGVPTM.

Il grado di efficacia dell'azione correttiva proposta sarà oggetto di valutazione da parte della DGVPTM, nonché, per eventuali rilievi rimasti aperti⁸, di misurazione nella cornice del successivo audit dell'Organismo.

E. Predisposizione del rapporto periodico sugli Organismi riconosciuti.

Ai fini della elaborazione del periodico rapporto sugli Organismi riconosciuti dall'Italia – di cui dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 104/2011 e ss.mm.ii., da inoltrare alla Commissione Europea ed agli altri Stati Membri – la DGVPTM tiene in debito conto – oltre agli esiti degli anzidetti audit – anche le risultanze dell'attività di monitoraggio degli Organismi svolta sulla base sia dei dati relativi al controllo dello Stato di approdo (PSC) di cui al paragrafo B, sia delle informazioni derivanti dalle risultanze di specifiche attività svolte dal Comando Generale di cui al paragrafo C.

⁸ Si intende per aperti quei rilievi per i quali l'efficacia delle azioni correttive è da verificare nel corso del successivo audit.

F. Accesso ed utilizzo del Sottosistema SICNAV

Per il perseguimento dello scopo in preambolo, il Comando Generale rende nella disponibilità della competente unità organizzativa della DGVPTM un set di credenziali per l'accesso all'applicativo denominato "Sottosistema SICNAV", unitamente alla vigente versione del relativo Manuale d'uso, così da consentire la consultazione di informazioni afferenti, in generale, alla certificazione di sicurezza del naviglio nazionale soggetto alle Convenzioni internazionali.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Maria Teresa DI MATTEO

IL CAPO REPARTO VI

Amm. Isp. (CP) Luigi GIARDINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.